

PROGETTO REGIONALE EMILIA ROMAGNA 2016 –

SCHEDA PRASSI

NOME PRASSI/AZIONE/SERVIZIO:

PROGETTO SPRAR COMUNE DI MODENA -

TEMATICA DI RIFERIMENTO:

X pratiche di autonomia e la partecipazione dei beneficiari

accoglienza fragilità/ contrasto al traffico e lo sfruttamento e ai sistemi illegali

luoghi, modalità e criteri del coordinamento e della governance

LIVELLO della prassi:

X OPERATIVA

ORGANIZZATIVA

SERVIZIO SPERIMENTALE

AMBITO:

X area socio-assistenziale

X area formativo/professionalizzante

X area socio-sanitaria

X area giuridico-legale

area relazionale/interculturale

REFERENZA:

X beneficiari Sprar/ RTPI

rete territoriale

comunità autoctona

1. ANALISI GENERALE (max 400 caratteri)

Il tentativo è quello di impostare tutti gli aspetti di relazione e di definizione del progetto personalizzato mettendo al centro l'autonomia e la partecipazione dei beneficiari.

Rispetto all'autonomia: La presenza e il sostegno dell'operatore sono maggiori per i beneficiari da poco in Italia, o che hanno evidenti fragilità sociali. Per i beneficiari che hanno invece alle spalle un'accoglienza nei CAS si cerca da subito di porre fortemente l'accento sulle loro scelte, priorità, responsabilità. Con i beneficiari neo maggiorenni siamo diverse volte in difficoltà rispetto all'autonomia "a cui tendere" o quale il livello di "assistenza" (intesa come presenza dell'operatore) da garantire.

Rispetto alla partecipazione: volendo semplificare, si individuano abbastanza chiaramente 2 "polarità": da una parte beneficiari che aderiscono molto attivamente al progetto, valutano quali azioni e quali percorsi formativi intraprendere, si attivano molto in prima persona; dall'altra, beneficiari che trascorrono il periodo di accoglienza in attesa di "ricevere" qualcosa, salvo poi non attivarsi realmente nemmeno quando quel "qualcosa" si concretizza.

2. DATI SIGNIFICATIVI (max 400 caratteri)

Non abbiamo molti dati statistici che definiscano questi aspetti.

Mi viene da riportare quello relativo alle uscite del 2016: su un totale di 43 usciti, 21 hanno concluso il progetto con un inserimento socio economico (anche se quasi sempre molto precario), 15 sono usciti per scadenza termini, 2 per abbandono anticipato e 2 per revoca. Rispetto agli anni 2010-2015, questo è il primo anno con una sensibile ripresa degli inserimenti socio economici. Circa due terzi di loro sono in effetti persone che hanno avuto lunghi periodi di accoglienza (magari cas+sprar, o msna+sprar), hanno sviluppato una loro progettualità e sono riusciti a realizzarla.

3. PRINCIPALI CRITICITA' SULLE QUALI INTERVENIRE (max 300 caratteri)

1 offerta formativa e professionale limitata;

2 difficoltà a reperire soggetti disponibili ad attivare tirocini

3 difficoltà ad entrare in relazione con alcuni beneficiari nella definizione del progetto personale.

4

5

4. PRINCIPALI PUNTI DI FORZA SUI QUALI INTERVENIRE (max 300 caratteri)

1 la maggioranza dei beneficiari è motivata a sfruttare le occasioni e gli strumenti che vengono proposti

2

3

4

5

5. PRASSI DA PROPORRE PER LA MESSA A REGIME (DESCRIZIONE) (max 900 caratteri)

NOME:

DESCRIZIONE:

Non abbiamo una prassi particolare da proporre.

6. OBIETTIVI (max 300 caratteri)

1 acquisire maggiori competenze per la relazione con i neomaggiorenni, per agevolare la co-costruzione dei loro percorsi, tarandoli maggiormente sulle loro "esigenze" specifiche (tra cui, probabilmente, tempi medio/lunghi)

2 maggiore raccordo, ove possibile, con i gestori della prima fase di accoglienza (cas, msna) per percorsi coerenti e complementari.

3

4

5

7. ASPETTI TECNICI E ORGANIZZATIVI PER LA REALIZZAZIONE (max 400 caratteri)

8. RISULTATI ATTESI (max 400 caratteri)

9. INDICATORI DI QUALITA' (max 300 caratteri)	
1	
2	
3	
4	
5	
10. COMPLEMENTARIETA' CON ALTRE PRASSI/SERVIZI (max 300 caratteri)	